

Il palazzo di Aquisgrana

I sovrani franchi non avevano una residenza fissa, ma si spostavano per il regno con tutta la corte al seguito. Fu così anche per Carlo Magno, che però da un certo momento in poi trascorse lunghi periodi ad **Aquisgrana**. Scelse questa città perché qui c'erano **calde acque termali** nelle quali Carlo amava fare il bagno.

Ad Aquisgrana fece costruire un **grande palazzo**, che terminerà nel 794. Per costruirlo fece trasportare da **Roma e Ravenna colonne e marmi**.

Il palazzo di Aquisgrana aveva molte sale, appartamenti e piscine. Qui Carlo Magno aveva anche una cappella privata, la **cappella palatina** (cioè di palazzo), un edificio a **base ottagonale** che ospitava, all'ultimo piano, il trono del re.

Inoltre Aquisgrana fu il centro della **rinascita culturale carolingia**. Qui si riunirono studiosi e scrittori provenienti da ogni parte del regno e che, sotto la guida del monaco Alcuino di York, fondarono la **schola palatina**, cioè la scuola di palazzo.

La **cappella di Aquisgrana** prende il nome da un oggetto che era conservato al suo interno: la reliquia del mantello di San Martino. Infatti in latino mantello corto si dice cappella.

Da quel momento questa parola è entrata nell'uso comune per indicare un piccolo luogo di culto.